**Scheda introduttiva:**

Parlare di pedagogia e didattica dell’arte oggi? Affrontare argomenti fondanti la riflessione e pratica educativa di recenti teorie è acquisire consapevolezza su scopi, funzioni e possibilità del rapporto insegnamento/apprendimento e sulle problematiche collegate (controllo sociale, manipolazione, democratizzazione, ecc.), ampliare il campo di osservazione, analisi e indagine critica anche ai modelli “educativi” dell’epoca di sovraesposizione visiva e comunicativa. Nella frattura tra “esclusi da” e “inclusi in” quel processo di cambiamento profondo che è imparare (ad agire e pensare), l’emergenza è una scuola di integrazione, mobilità sociale e resilienza, “luogo” etico, culturale e politico per una vera democratizzazione degli studi (e della società). Infatti, il rapporto tra fallimento e riuscita scolastica mostra una riproduzione della discriminazione sociale e, di conseguenza, è necessario ripensare le pratiche insegnanti per una pedagogia del cambiamento attraverso l’educazione e la scuola: «Un insegnamento efficace è quello che riesce a smentire le previsioni, cioè quello che riesce a correggere le ineguaglianze di ingresso con una messa a livello efficace e omogenea, “legalizzante”»[[1]](#footnote-2). Una risposta può essere una “strategia”, l’educazione attraverso l’arte.

Nell’attraversare la base teorica dell’educazione attraverso l’arte (le arti, le forme di espressione artistica) e il legame con il pensiero pedagogico contemporaneo, analizzando come e perché l’incontro tra questa metodologia e il contesto scolastico (e non) limiti i processi di esclusione, la si proporrà quale strategia culturale e sociale, uno strumento trasferibile per favorire un avvicinamento al sapere, la motivazione a studiare, l’apprendimento in profondità e per migliorare le competenze trasversali.

Lo scopo è non tanto illustrare una pratica pedagogica e didattica quanto perseguire uno scopo politico (da *polis*, città) : l’arte - le forme dell’espressione artistica nei differenti linguaggi - e il visivo come pretesto e pre-testo, un mezzo di integrazione e di costruzione di una coscienza critica, del senso di responsabilizzazione verso la propria formazione e il sociale al quale apparteniamo. Nel rispetto del principio sapere-sapere fare-saper essere, formare-educare-cambiare, per «sviluppare al meglio la propria individualità e il legame con gli altri, ma anche a prepararsi ad affrontare le molteplici incertezze e difficoltà del destino umano»[[2]](#footnote-3), un’educazione, come sognò Herbert Read, tesa alla costruzione di una persona integrale, come agente intellettuale, sociale, politico, consapevole, sano e, perché no, felice. Quindi, educare attraverso l’arte e oltre: contro una pedagogia dell’arte per una pedagogia della rivoluzione.

**Breve nota biografica:**

Titolare di Pedagogia e didattica dell’arte, ha insegnato in Accademia a Catanzaro e Perugia e alle Cobaslid, svolgendo funzioni dirigenziali (vicedirettore e membro C.diA. a Catanzaro, delega C.diA. EDIS-Calabria, C.A. a Napoli, commissario governativo a Perugia, commissario a Foggia e Napoli e in commissioni interne).

Laureata in Letterature comparate a La Sapienza di Roma, ha seguito corsi post-laurea (Università della Calabria, Università di Lecce; Roma2) e in Belgio il Master interfacoltà (Filosofia-Lettere, ULB di Bruxelles e Psicologia-Scienze dell’educazione, Mons) PEDA6 *Pedagogia universitaria e dell’insegnamento superiore* discutendo la tesi “L’educazione attraverso l’arte: uno strumento contro il fallimento scolastico?”, relatore prof. Marc Romainville

**Pubblicazioni a stampa in volumi**

D. di Marzio, Il “Caffè”, gli intellettuali e il Corso, p.153-193 in AA.VV., *I luoghi della memoria*, QC, Catanzaro, 1989

D. di Marzio, Introduzione: L'arte come strumento didattico, in P. Doria, *Joseph Beuys e Toni Ferro artisti del dissenso*, Gangemi, Roma 1996

D. di Marzio, Gli angeli, in *Noi angeli*, catalogo di G. De Mitri, Ed. Fondazione Rocco Spani, Taranto, 1997

D. di Marzio, *Racconti di una stella*, Ecclissi, Catanzaro 1999

D. di Marzio, *Appuntamenti*, Ecclissi, Catanzaro 1999

G. De Mitri, D. di Marzio, T. Ferro, *L’Isola della Fantasia. Pedagogia e didattica della creatività*, a cura di G. Tagliaferro, Ed. Fondazione Rocco Spani, Taranto 1999

Gioco blu, in *Catalogo*, Ed. Fondazione Rocco Spani, 2000/2004

Il corpo dell’identità in *Catalogo* di Andrea Bolotta

Testo in catalogo *Geo-grafie* di Toni Ferro, 2001

T. Ferro e D. di Marzio, *Attraversamenti/2. Una vita libera, una storia felice, una generazione*, Ecclissi 2004, Fondazione Ferro Squillace e Cetraro (il volume *Attraversamenti/1* è a sola firma di Toni Ferro)

D. di Marzio, Museo d’arte moderna di Catanzaro annesso all’Accademia: museo o galleria?in catalogo *Il Museo degli artisti d’Accademia*, a c. di G.iancarlo Chielli, docente di Beni Culturali all’Accademia di Belle arti di Catanzaro, 2005

Le tracce di Giulio De Mitri, in *Catalogo* dell’artista, 2005

1. M. Romainville & P. Slosse, Comment établir un diagnostic des prérequis, précoce et impliquant pour l’étudiant ?, p.15, è in Ph. Parmentier (Dir.), *Recherches et actions en faveur de la réussite en première année universitaire*, CIUF, Bruxelles 2011 [↑](#footnote-ref-2)
2. E. Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l’educazione*, Cortina Editore, Milano 2015 [↑](#footnote-ref-3)